



Città Metropolitana di Napoli

Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e tutela ambientale

Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica

Il Piano Territoriale e il SIT della Città Metropolitana di Napoli

Una esperienza di reciproca implementazione

Arch. Valeria Vanella



Nel 2000 nasce la Direzione Pianificazione Territoriale – SIT della Provincia di Napoli.

La proficua ed intensa collaborazione tra i due settori di attività della Direzione rende possibile, fin dal principio, avviare in modo del tutto nuovo il processo di formazione del Piano.

Il punto di partenza è costituito dalla predisposizione di una nuova Carta Tecnica Provinciale, redatta in formato digitale (*dwg*) in scala 1:5.000 nel sistema di riferimento Gauss Boaga – Roma 40 utilizzando le riprese aerofotogrammetriche della Ditta Avioriprese risalenti al 1998. La Carta viene collaudata nel dicembre 2001; con l'aggiornamento predisposto nel 2004 e collaudato nel 2007 si effettua la trasformazione nel sistema UTM-WGS 84.

La CTP rappresenta l'elemento di base su cui costruire tutte le attività della Direzione e dell'Ente, attività che implicano l'utilizzo di dati territoriali, a partire dalla predisposizione del PTC e dalla costruzione del SIT, fino allo sviluppo di progetti on line per la condivisione di informazioni geografiche.





Città Metropolitana di Napoli

Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e tutela ambientale

Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica

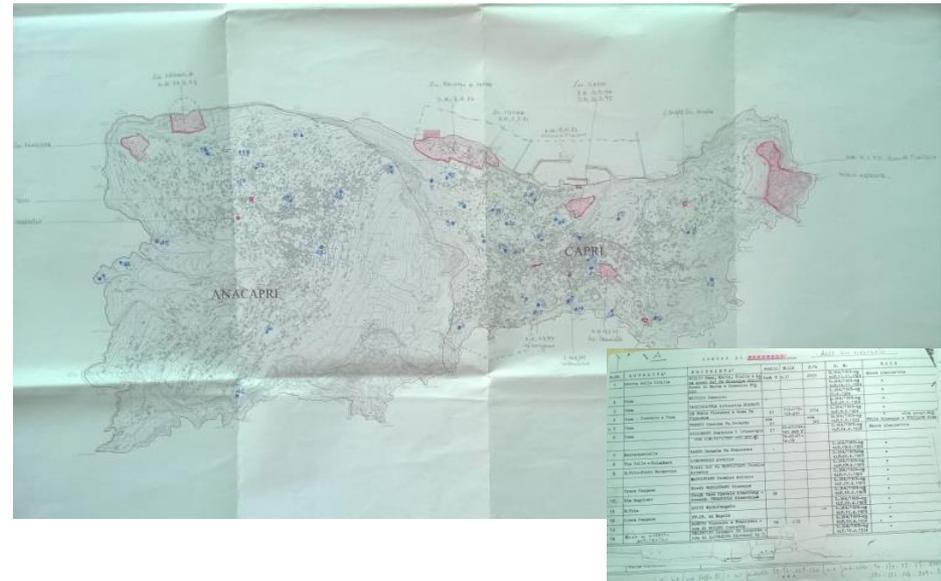
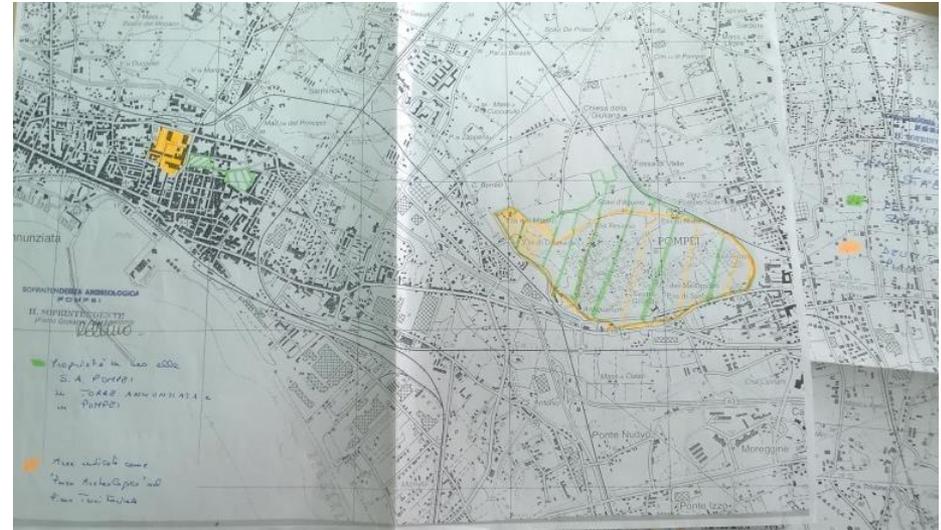
La costruzione del Sistema Informativo e la redazione del Piano Territoriale



L'attività di pianificazione, finalizzata alla redazione del Piano Territoriale di Coordinamento e tipicamente sviluppata attraverso metodi tradizionali di analisi e progettazione, viene impostata in modo da poter sfruttare tutte le potenzialità offerte dagli strumenti GIS.

Il punto di partenza è tradizionalmente costituito dall'analisi del territorio basata sulle informazioni geografiche e i dati disponibili. La lettura di un territorio complesso come quello della Provincia di Napoli viene organizzata attraverso modelli oggettivi: sistemi, sottosistemi, matrici e reti, individuando risorse, valori e rischi dell'ambiente naturale ed antropizzato.

Le informazioni geografiche che vanno a comporre questi sistemi sono di diversa natura e provenienza: alcune riguardano funzioni proprie della Provincia e sono quindi già disponibili, altre sono acquisite attraverso specifici Protocolli d'Intesa con altri Enti, quali le Soprintendenze, le Autorità di Bacino, l'ISTAT, il Parco Nazionale del Vesuvio, ecc. Ulteriori studi e ricerche condotti direttamente da tecnici della Direzione hanno consentito di elaborare informazioni altrimenti non acquisibili.





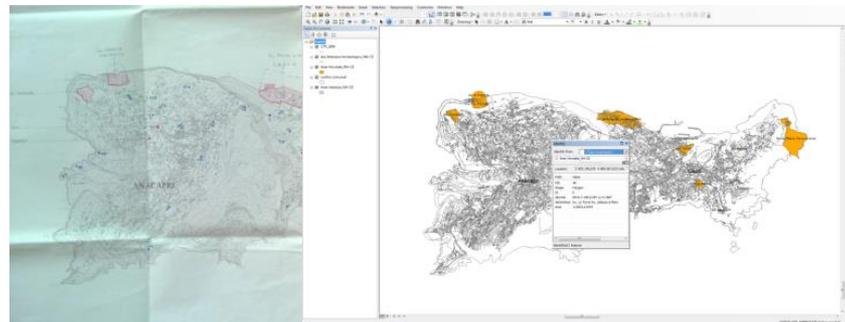
Tutte le informazioni e i dati geografici, sia dal formato cartaceo che da vari formati digitali (*dwg*, *jpg*, *tiff*, etc.), sono stati trasformati in **dati vettoriali** (*shape file*) e georiferiti, sistematizzati e quindi sottoposti a verifiche topologiche, quali la correzione di inconsistenze strutturali, areali non chiusi, sovrapposti o non contigui, punti duplicati, ecc. Ove possibile la correzione è avvenuta in modalità automatica, concludendo sempre tale procedura con una validazione di tipo manuale.

Attraverso le competenze sviluppate in ambito GIS, questi dati geografici sono stati poi elaborati al fine di renderli omogenei e vi sono state associate le informazioni correlate, popolando i relativi data base. Data l'alta definizione della CTP si è potuto raggiungere un elevato livello di approfondimento informativo e di dettaglio.



The screenshot shows a GIS application window with a map of a river area. The map displays various layers including roads, rivers, and land use. A data table is visible in the bottom right corner, listing various data points with columns for 'ID', 'Shape', 'Area', 'Perimetro', and 'Descrizione'. The table contains the following data:

ID	Shape	Area	Perimetro	Descrizione
27	Polygon	0,00	0,00	
28	Polygon	0,00	0,00	
14	Polygon	0,00	0,00	
15	Polygon	0,00	0,00	
37	Polygon	0,00	0,00	
40	Polygon	0,00	0,00	
41	Polygon	0,00	0,00	
42	Polygon	0,00	0,00	
30	Polygon	0,00	0,00	
31	Polygon	0,00	0,00	
32	Polygon	0,00	0,00	
33	Polygon	0,00	0,00	
34	Polygon	0,00	0,00	
35	Polygon	0,00	0,00	
36	Polygon	0,00	0,00	
43	Polygon	0,00	0,00	
44	Polygon	0,00	0,00	
45	Polygon	0,00	0,00	
26	Polygon	0,00	0,00	
29	Polygon	0,00	0,00	
38	Polygon	0,00	0,00	
39	Polygon	0,00	0,00	
46	Polygon	0,00	0,00	
47	Polygon	0,00	0,00	
48	Polygon	0,00	0,00	

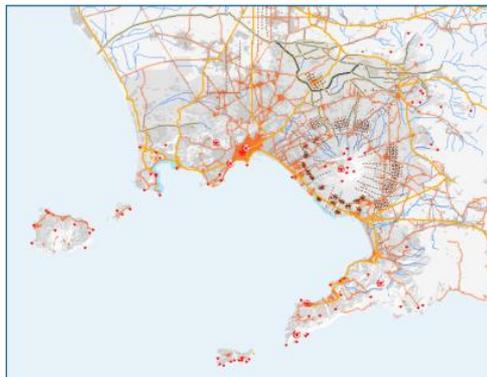




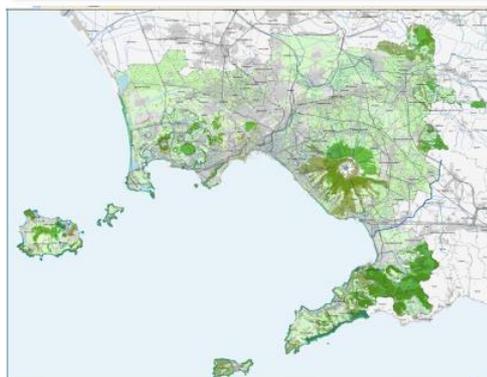
Le informazioni geografiche così analizzate, vettorializzate, georeferenziate e validate hanno popolato il **Sistema Informativo Territoriale**, una complessa struttura informativa, digitale ed omogenea, che ne ha reso agevole la condivisione e l'utilizzo: gli utenti dell'Amministrazione hanno quindi potuto effettuare, per le attività di loro competenza e tramite gli strumenti tipici del GIS, l'esame contestuale di tutti i dati provenienti dai diversi settori deputati alla gestione e al controllo del territorio.

Nella formazione della Proposta di Piano queste informazioni geografiche sono confluite, attraverso un processo di strutturazione in modelli oggettivi e di articolazione in *Sistemi*, nel **Quadro Conoscitivo** in cui sono rappresentati i vari settori di indagine del territorio (storia, paesaggio, natura, tessuto urbanizzato, aree produttive, infrastrutture,...) e ne sono evidenziati gli elementi di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce (fonti di rischio, vincoli, pregi culturali, etc...)

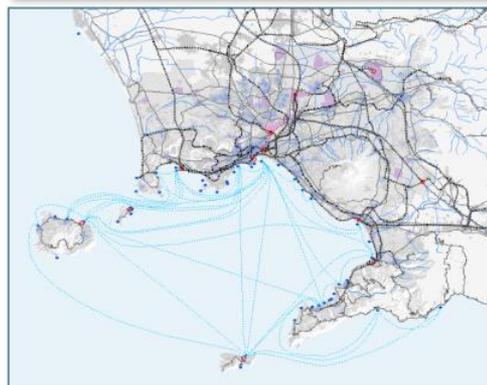
Tali *Sistemi* sono stati rappresentati nelle Tavole di analisi del PTC.



Sistema Storico-culturale



Sistema Naturale



Sistema Infrastrutturale



Città Metropolitana di Napoli

Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e tutela ambientale

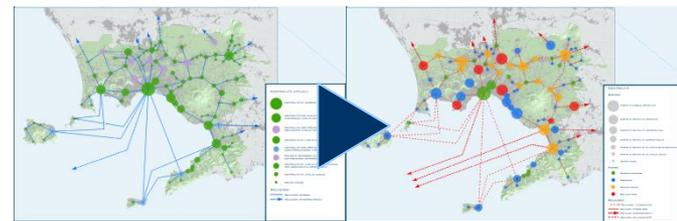
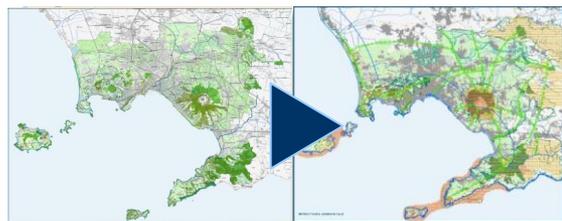
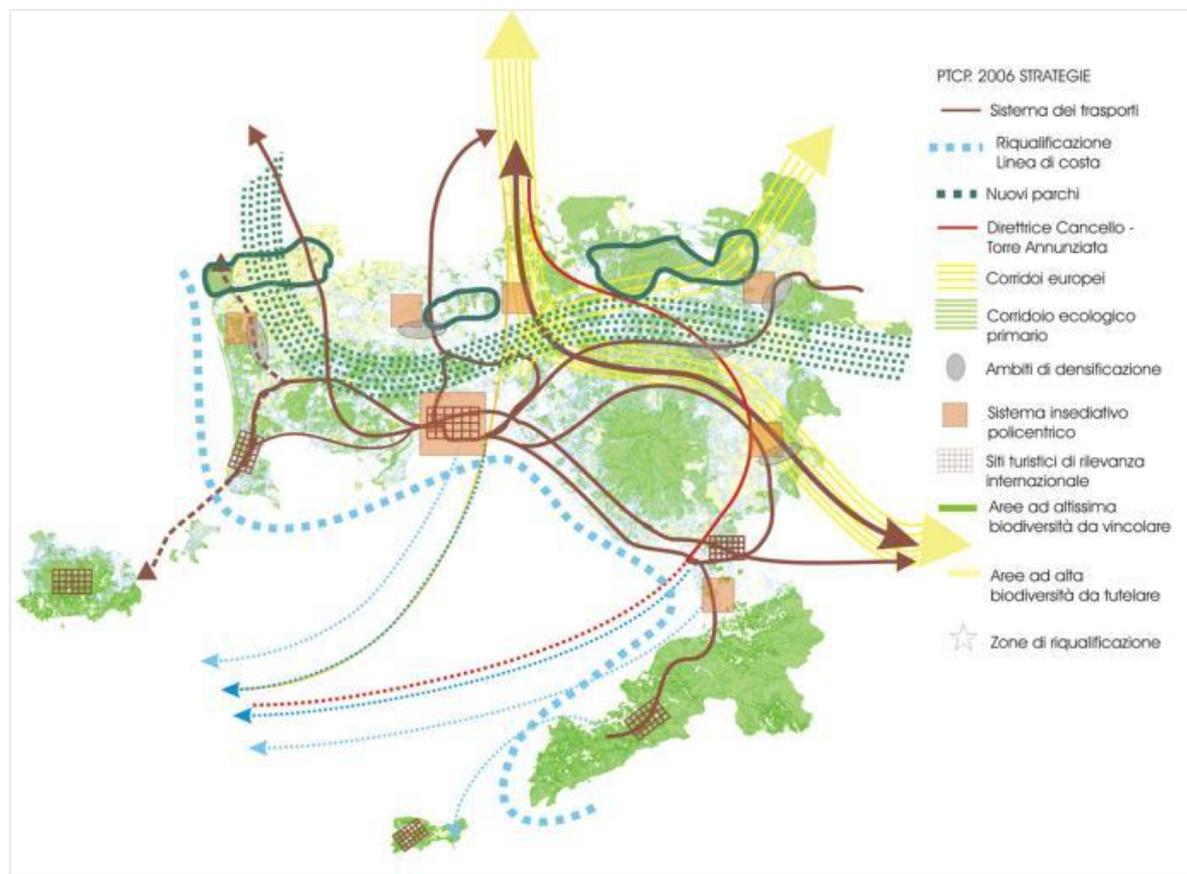
Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica

Dal Quadro Conoscitivo al Quadro Strategico del Piano Territoriale di Coordinamento



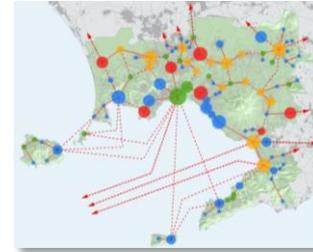
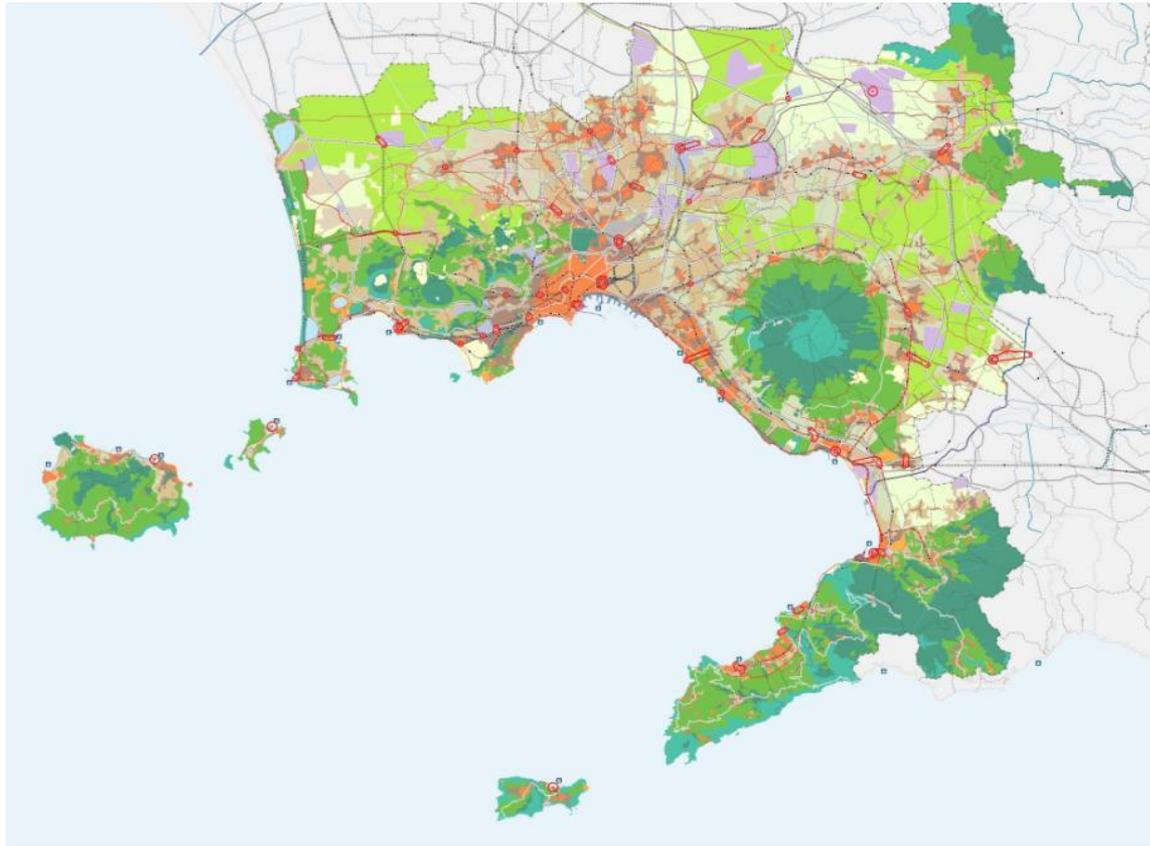
La fase di predisposizione della vera e propria Proposta di Piano è stata costruita a partire dalla struttura analitica rappresentata dal Quadro Conoscitivo. Individuati gli obiettivi fondamentali di sviluppo del territorio, il processo di formazione del Piano si è incentrato sulla costruzione del **Quadro Strategico**.

Tale fase è stata interamente sviluppata in ambiente GIS: l'utilizzo di *tools* e operazioni tipiche di questo strumento ha reso agevole un continuo processo di confronto e verifica (*feedback*) delle scelte progettuali rispetto al Quadro Conoscitivo, ovvero alle diverse caratteristiche del territorio, alle sue potenzialità e alle sue criticità.



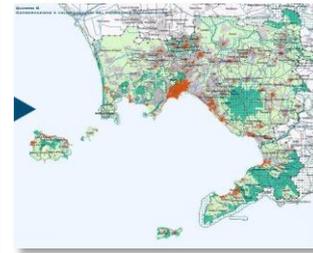


Gli indirizzi di sviluppo relativi alle diverse vocazioni del territorio sono stati tradotti in categorie di progetto, rappresentate nello *shape file* **Disciplina del territorio** in cui ogni oggetto è correlato ad un articolo delle Norme di attuazione. Questo file costituisce un **nuovo strato informativo** che ri-confluisce nel SIT. Una efficace applicazione web ne rende possibile la visualizzazione e l'interrogazione.



Asse A

Articolazione del sistema urbano in forme policentriche e reticolari per uno sviluppo sostenibile del territorio



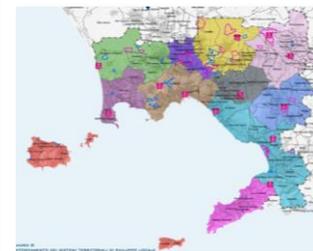
Asse B

Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico per rafforzarne i valori identitari



Asse C

Sviluppo, riorganizzazione e qualificazione della mobilità e dei trasporti pubblici in chiave intermodale



Asse D

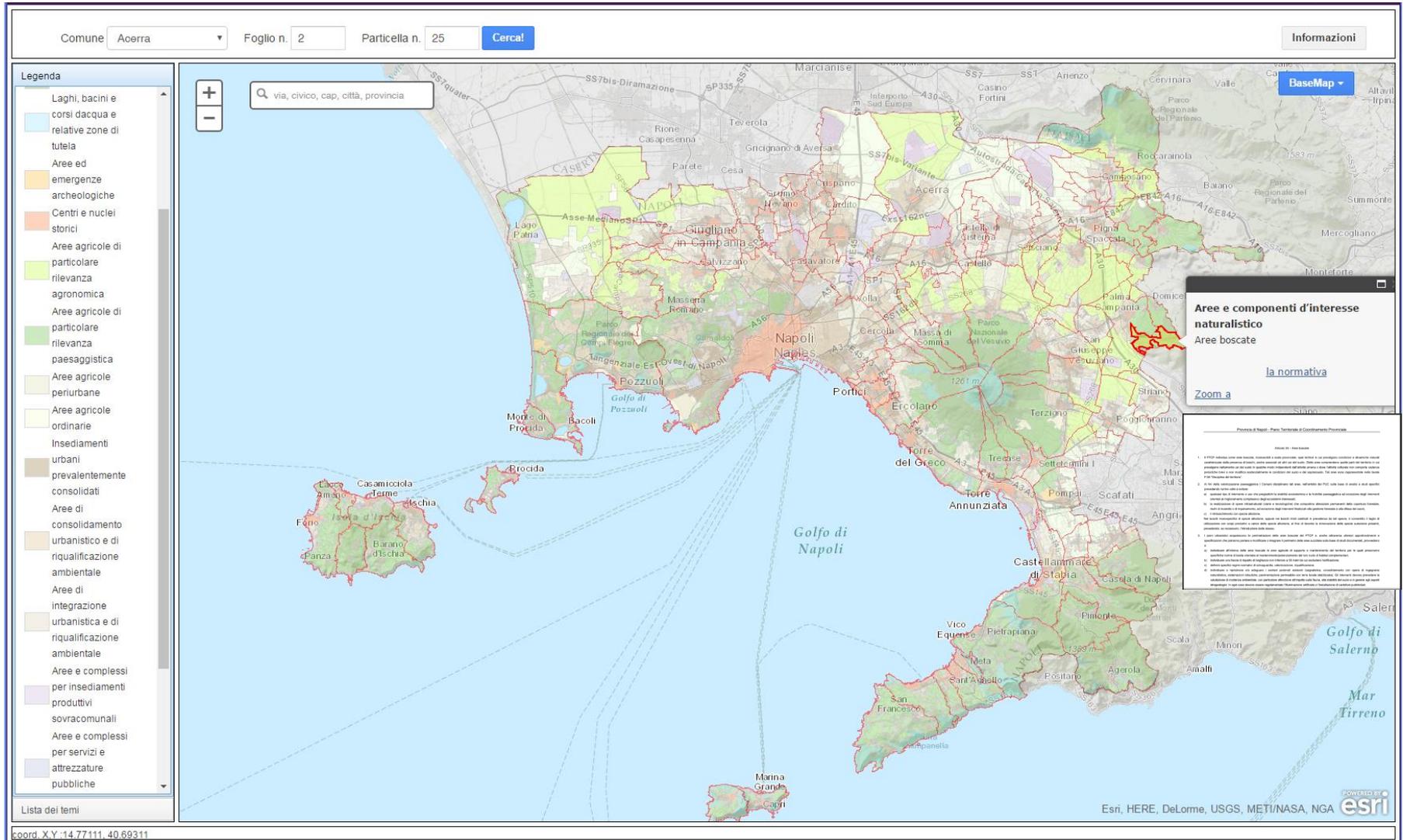
Rafforzamento dei sistemi locali territoriali assicurando il mantenimento e la riqualificazione del patrimonio ambientale



Città Metropolitana di Napoli

Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e tutela ambientale

Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica





Città Metropolitana di Napoli

Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e tutela ambientale

Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica

La valutazione ambientale del Piano Territoriale di Coordinamento



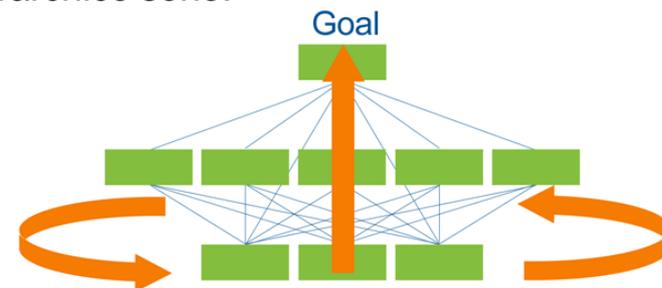
Il Rapporto Ambientale del PTC, finalizzato alla valutazione delle alternative tra le possibili scelte di piano, si è focalizzato sulla individuazione delle aree idonee alla localizzazione di nuovi insediamenti residenziali.

La valutazione è stata sviluppata in relazione ai vari obiettivi di piano, tra i quali il contenimento del consumo di suolo agricolo e naturale, la riorganizzazione policentrica e reticolare del territorio, la riqualificazione di aree a bassa densità abitativa, le politiche di rilocalizzazione residenziale per le aree ad elevato rischio naturale ed antropico, la salvaguardia degli elementi della rete ecologica, la tutela delle aree di maggiore interesse paesaggistico.

Il metodo utilizzato è stato quello della valutazione multicriterio **Analytic Hierarchy Process (AHP)** in combinazione con il **sistema GIS**.

Con il metodo AHP si sono determinati, attraverso un processo decisionale gerarchico in tre fasi, i diversi pesi dei tematismi utilizzati poi nell'*overlay*. Le fasi del processo gerarchico sono:

- costruzione di una idonea gerarchia
- determinazione di priorità tra gli elementi della gerarchia per mezzo di confronti a coppie
- controllo della coerenza logica dei confronti a coppie



Il risultato finale della combinazione del metodo AHP nel sistema GIS è una Carta della suscettività alla localizzazione che esprime la maggiore o minore attitudine del territorio provinciale ad accogliere la realizzazione di nuovi insediamenti residenziali, tenuto conto dei potenziali impatti territoriali ed ambientali: minori sono gli impatti, maggiore risulterà la suscettività di quel territorio all'insediamento dell'azione.



La struttura gerarchica elaborata per il Rapporto ambientale del PTC è articolata su tre livelli: area tematica, tema ambientale e criteri. Ad ogni criterio sono stati associati degli “indicatori” spaziali specifici riferiti alla natura delle aree considerate.

L’assegnazione dei pesi procede dall’alto al basso, quindi dopo aver assegnato i pesi a ciascuna area tematica si è passati al confronto a coppie tra gli 8 temi ambientali e successivamente ai 20 criteri.

AREA TEMATICA	TEMA AMBIENTALE	CRITERI
POPOLAZIONE	QUALITÀ DELLA VITA	Distanza da aree boscate
		Distanza da stazioni di trasporto su ferro
	SALUTE	Distanza da discariche
		Distanza da siti contaminati
		Distanza da industrie e rischio rilevante
BIOSFERA	FLORA E FAUNA	Biodiversità
		Aree faunistiche
	SUOLO	Classi fertilità
		Uso del suolo
	RETE ECOLOGICA	Parchi naturali
		Riserve naturali
		SIC
		ZPS
GEOSFERA	MORFOLOGIA	Altimetria
		Acclività
	RISCHI GEOLOGICI	Pericolosità frana
		Pericolosità idraulica
		Rischio vulcanico
PAESAGGIO	AMBITI DI PAESAGGIO	Trame paesistiche

Confronto a coppie e pesi attribuiti alle aree tematiche

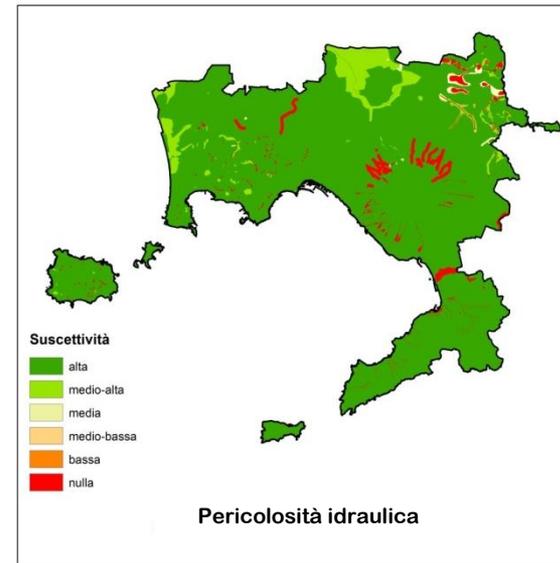
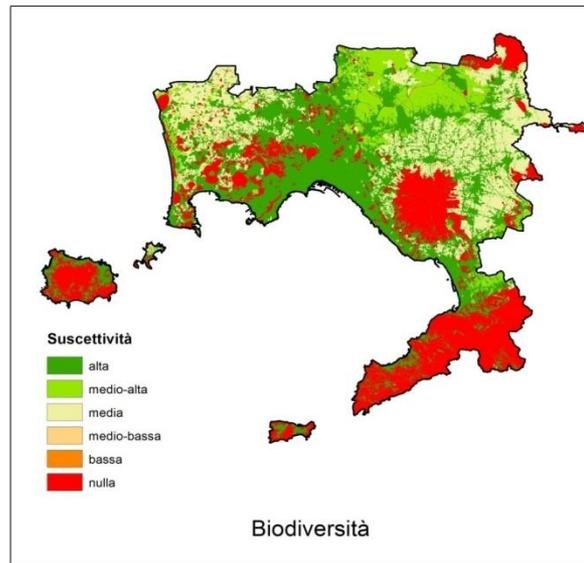
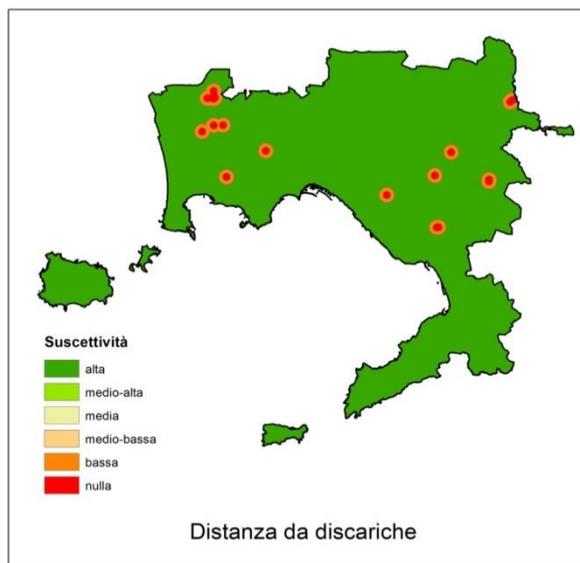
SUSCETTIVITÀ ALLA LOCALIZZAZIONE RESIDENZIALE	POPOLAZIONE	BIOSFERA	GEOSFERA	PAESAGGIO
POPOLAZIONE	1	1 / 1,2	1 / 1,5	3
BIOSFERA	1,2	1	1	4
GEOSFERA	1,5	1	1	4,5
PAESAGGIO	1 / 3	1 / 4	1 / 4,5	1

AREA TEMATICA	PESO LOCALE	PESO GLOBALE
POPOLAZIONE	0,247	0,247
BIOSFERA	0,322	0,322
GEOSFERA	0,351	0,351
PAESAGGIO	0,080	0,080

POPOLAZIONE	0,247	
QUALITÀ DELLA VITA	0,070	
distanza da aree boscate		0,028
distanza da stazioni di trasporto su ferro		0,042
SALUTE	0,177	
distanza da discariche		0,076
distanza da industrie a rischio di incidente rilevante		0,025
distanza da siti contaminati		0,076
BIOSFERA	0,322	
FLORA E FAUNA	0,050	
biodiversità		0,030
aree faunistiche		0,020
SUOLO	0,121	
classi di fertilità		0,040
uso del suolo		0,081
RETE ECOLOGICA	0,151	
parchi naturali		0,026
riserve naturali		0,014
SIC		0,014
ZPS		0,014
corridoi ecologici		0,084
GEOSFERA	0,351	
MORFOLOGIA	0,078	
altimetria		0,031
acclività		0,047
RISCHI GEOLOGICI	0,273	
pericolosità frana		0,060
pericolosità idraulica		0,087
rischio vulcanico		0,125
PAESAGGIO	0,080	
AMBITI DI PAESAGGIO	0,080	0,080
trame paesistiche		
TOTALE	1,000	1,000



Per ogni criterio si sono elaborate singole carte di suscettività alla localizzazione utilizzando una scala a 6 valori ed associando a ciascun valore un colore dal verde (alta suscettività) al rosso (suscettività nulla).



VALORI	SUSCETTIVITA'	PUNTEGGIO
d < 500 m	nulla	0
500 < d < 1 km	bassa	1
d > 1 km	alta	5

VALORI	SUSCETTIVITA'	PUNTEGGIO
molto alta	nulla	0
alta	nulla	0
media	bassa	1
bassa	medio-alta	4
molto bassa	alta	5

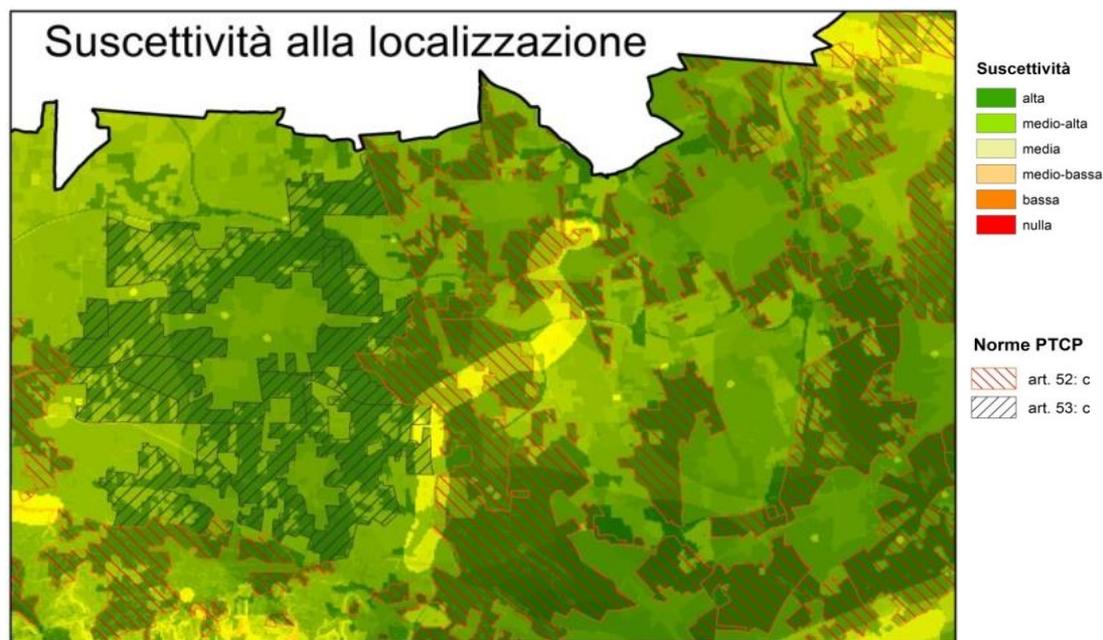
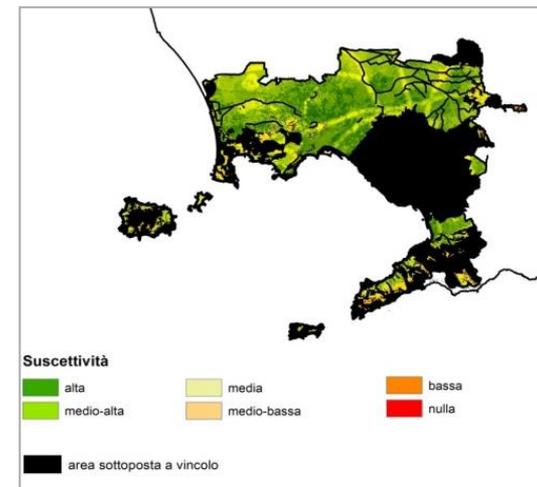
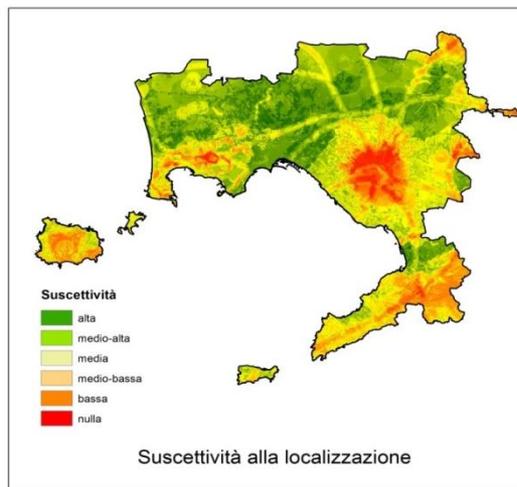
VALORI	SUSCETTIVITA'	PUNTEGGIO
P1	medio-alta	4
P2	media	3
P3	nessuna	0
P4	nessuna	0
0	alta	5

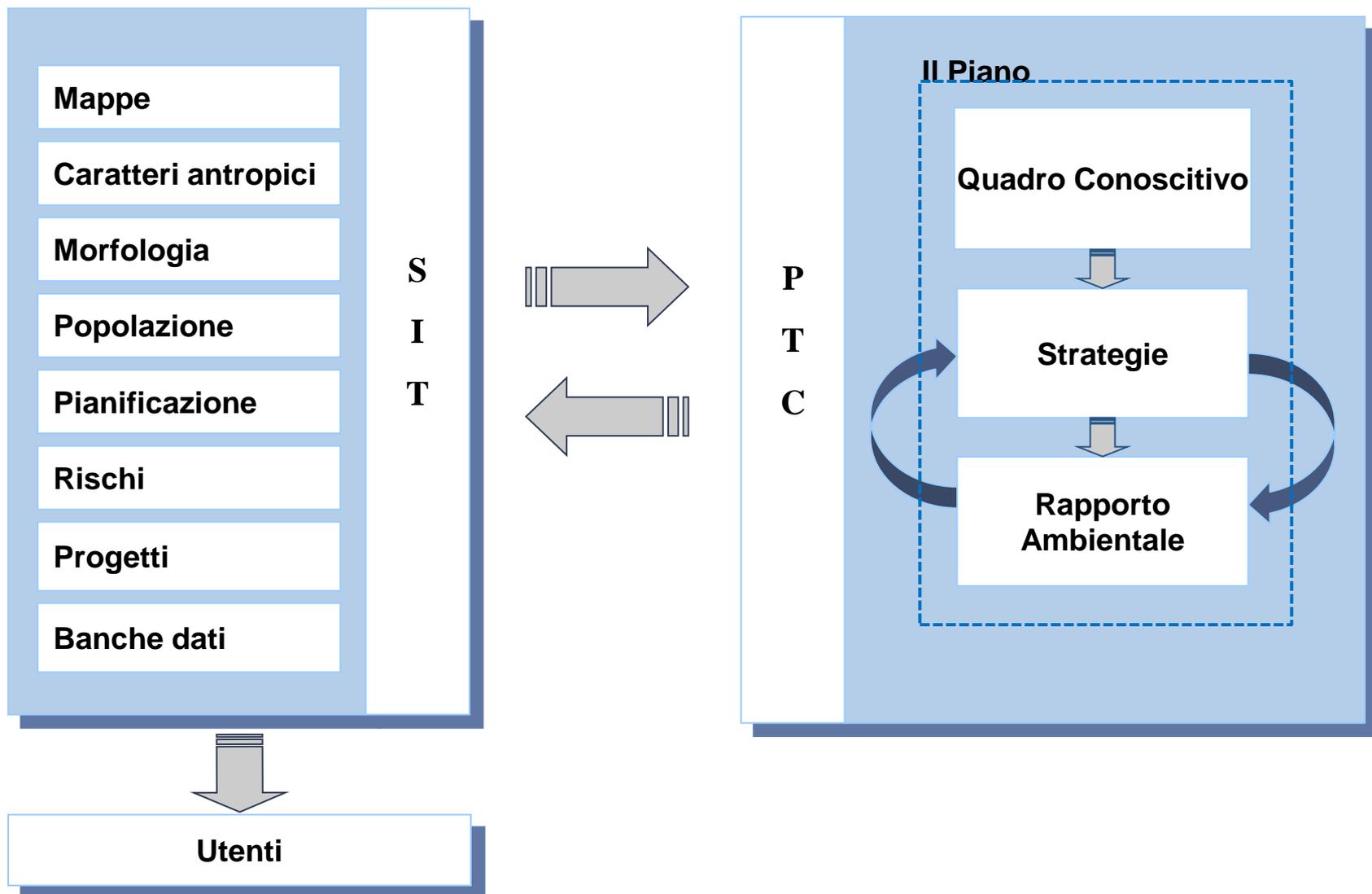


Mediante una operazione di *map overlay*, utilizzando la somma pesata derivante dai criteri ambientali analizzati, si è pervenuti ad una **Carta Generale della suscettività alla localizzazione** degli insediamenti residenziali, i cui valori sono stati raggruppati in 6 classi (rosso-verde).

Sovrapponendo a questa le aree non edificabili per la presenza di vincoli di varia natura, si sono evidenziate le aree giuridicamente idonee a processi di sviluppo in senso urbano, nel rispetto dei criteri ambientali considerati.

La verifica delle scelte di piano è di semplice ed immediata realizzazione: sovrapponendo la Carta della suscettività a quella della localizzazione delle aree di interesse urbano, di cui agli articoli 52 e 53 del PTC (Aree di consolidamento e di integrazione urbanistica e di riqualificazione ambientale) si perviene ad una lettura immediata dei risultati.







Città Metropolitana di Napoli

Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e tutela ambientale

Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica

Le interazioni tra il Sistema Informativo Territoriale e il Piano Territoriale di Coordinamento



Un esempio della continua interazione tra SIT e PTC è dato dal progetto **Museo Diffuso**.

Partendo da un elaborato cartaceo, non interrogabile e legato alla scala di rappresentazione, la Carta dei Beni e degli insediamenti culturali del PTC99, è stato sviluppato un progetto *web-gis* in cui sono stati catalogati ed individuati i **beni culturali e naturalistici dell'intero territorio provinciale**.

Tutti i beni sono localizzati geograficamente, schedati, rappresentati attraverso fotografie per lo più originali e collegati tra loro attraverso vari **itinerari tematici** virtuali, in funzione dei valori peculiari e per il senso delle loro relazioni.



Museo Diffuso La Sapienza dei Beni Culturali e Storici della Provincia di Napoli

Un viaggio virtuale tra i beni culturali e naturalistici del territorio della Provincia di Napoli

Il progetto del Museo Diffuso descrive i monumenti e i beni della Provincia di Napoli attraverso i suoi grandi e piccoli monumenti, siti e beni di interesse, per restituire alla fruizione delle comunità locali e rendere accessibili a chi desidera conoscere il territorio napoletano nella sua complessità.

Museo Diffuso

Ti trovi qui: Home > POZZUOLI > Anfiteatro Flaviao

Anfiteatro Flaviao
Anfiteatro Maggiore

Via Anfiteatro - Pozzuoli

NOTIZIE UTILI

L'edificio fu realizzato in più tempi: la costruzione venne iniziata in epoca merovingiana nell'ambito degli interventi di sistemazione urbanistica voluti dall'imperatore. In età flavia fu completata la costruzione e la decorazione dell'opera. Questa fase viene documentata attraverso l'iscrizione posta sui quattro ingressi che recita "Colonia flavia augusta puteolana pecunia sua". Nel II secolo d.C. vennero apportate delle modifiche ai sotterranei e al porticato esterno. In epoca medioevale l'edificio divenne oggetto di spoliazioni e fu utilizzato come cava di materiale per costruzioni. Nelle epoche successive vennero realizzate all'interno del monumento edifici rurali, masserie ed anche una chiesetta. Successivamente per volontà di Carlo di Borbone nel 1837 fu disposto lo sferzo del monumento che durò moltissimi anni. L'edificio venne portato alla luce completamente nel corso delle campagne di scavi guidate da Amedeo Maiuri, tra il 1926 e il 1947.

L'impianto strutturale dell'edificio è organizzato secondo quanto definito dalla sua pianta ellittica. Gli assi principali terminano alle estremità negli ingressi. All'interno i collegamenti si articolano in tre percorsi ad andamento ellittico ed altri ad andamento radiale, che portano verso la parte più bassa della cavea oppure alle scale che servono i livelli superiori. La struttura si regge attraverso setti murari portanti ad andamento radiale, di cui alcuni ciechi ed altri che ospitano le scale. Anche la parte sotterranea è organizzata secondo il modello dell'ellisse ed è articolata secondo due percorsi principali coincidenti con gli assi della pianta ed un ambulacro ellittico. Le strutture sono realizzate in laterizio e i setti murari portanti presentano sul lato verso l'esterno dei rinforzi in piperno. Anche il porticato esterno presenta pilastri e semicolonne realizzati in blocchi di piperno. L'anfiteatro maggiore di Pozzuoli è di forma ellittica, con gli assi che misurano 149m e 116m; risulta perciò terzo come dimensione in Italia dopo il Colosseo e l'anfiteatro di Capua. L'edificio era a tre ordini, di cui l'ultimo fungeva da coronamento della struttura con aperture ad arco e statue. I primi due ordini sostenevano invece la cavea, cioè la parte riservata al pubblico con capienza massima di circa 20000 persone, distinta, a seconda della posizione dei posti, in ima, media e summa (cioè bassa, media, alta). L'edificio era dotato di sotterranei, ai quali accedeva attraverso percorsi utilizzabili con diverse modalità allo scopo di condurre il pubblico nella cavea. A differenza dell'anfiteatro minore di Pozzuoli, più antico, questo non si appoggia ad alcun pendio naturale, è interamente costruito e la sua struttura è necessariamente più complessa e raffinata insieme. L'anfiteatro maggiore si colloca all'interno del piano di sistemazione urbana voluta ed attuata da Nerone, che attestava l'importanza che Puteoli, la Pozzuoli antica, aveva in quel periodo.

Visualizza sulla mappa interattiva

Siti consigliati

o nelle stesse comuni

Parco Archeologico di Cuma
Anfiteatro di Cuma (Pozzuoli)
Anfiteatro minore (Pozzuoli)
e altri 5 luoghi

Partecipa al miglioramento di questa scheda inviando notizie documentate, fonti bibliografiche, note amministrative e foto a st@provincia.napoli.it

Per facilitare l'utilizzo delle informazioni ti preghiamo di segnalare esplicitamente il nome del luogo di interesse nell'oggetto della mail e di abbinare, per le foto, un formato 4/3 orientato (in figura) indicando per ognuna la data approssimativa, la fonte e una breve didascalia



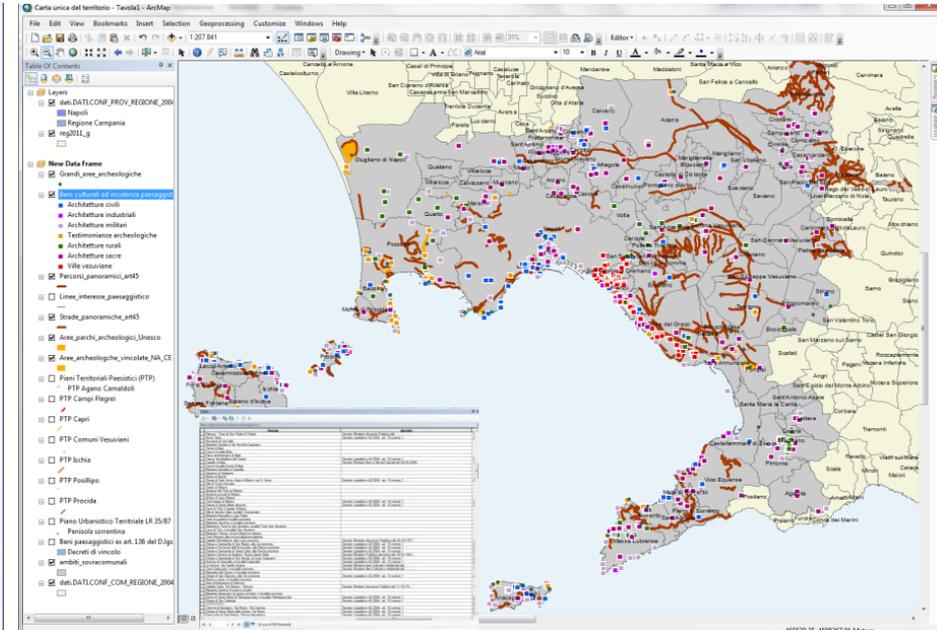
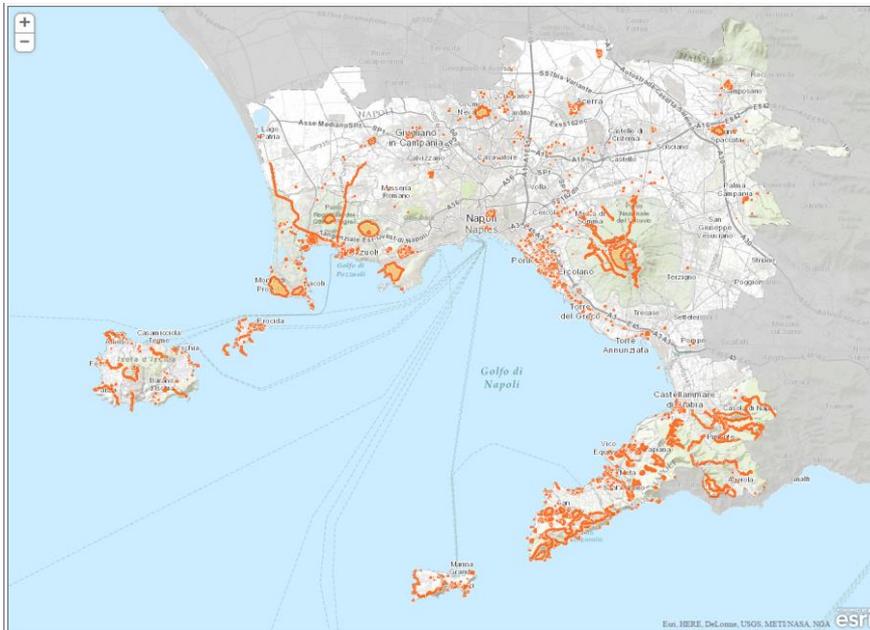
Città Metropolitana di Napoli

Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e tutela ambientale

Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica

Tutte le informazioni geografiche ed analitiche sviluppate per questo progetto sono confluite poi nel SIT e sono state di conseguenza utilizzate anche nelle varie fasi del processo di pianificazione: per costruire il Quadro Conoscitivo, così da sviluppare le strategie di piano in armonia con il contesto storico culturale, per l'elaborazione delle Schede di paesaggio ed infine per indentificare uno dei sistemi di relazione del territorio, diventato uno dei temi portanti del Piano: la rete dei beni culturali.

The top row consists of three panels. The left panel is a map of the Naples Metropolitan Area with a red circle highlighting a specific area. The middle panel is a table with columns for 'CATEGORIA', 'SCHEDA', and 'DESCRIZIONE'. It lists various cultural heritage sites such as 'Cattedrale di Santa Maria Assunta', 'Cattedrale di Santa Maria della Salute', and 'Cattedrale di Santa Maria della Vittoria'. The right panel is another table with columns for 'CATEGORIA', 'SCHEDA', and 'DESCRIZIONE', listing landscape sheets like 'L'Area di San Marco' and 'L'Area di Santa Maria della Salute'.





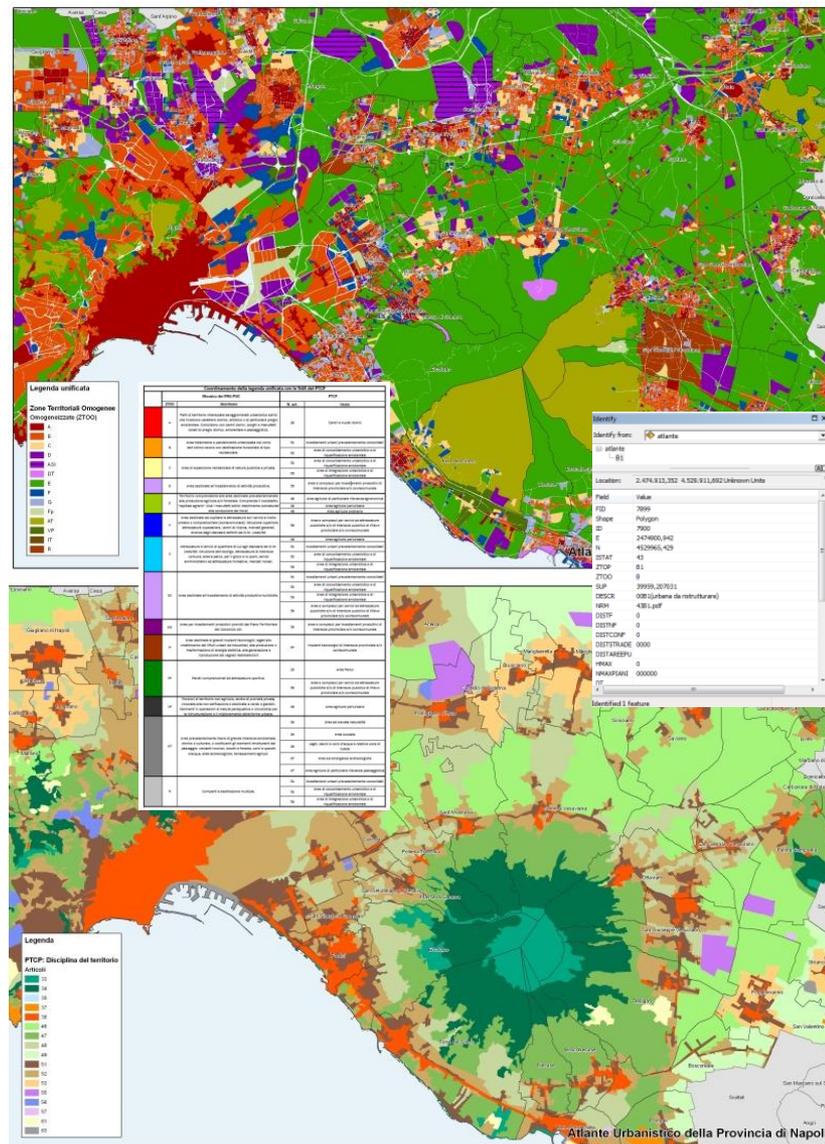
Altro interessante esempio di proficua interazione tra SIT e PTC è rappresentato dal **Atlante Urbanistico dei PRG**.

Il prototipo nasce durante lo Studio urbanistico dell'area della stazione Campania della linea AV riguardante i comuni di Acerra, Afragola, Caivano, Casalnuovo e Casoria; attraverso la collaborazione con l'Università Federico II viene poi ampliato a tutti i 92 comuni della provincia di Napoli.

L'Atlante ha rappresentato un importante sistema di supporto per le attività legate al governo del territorio, ed in particolare a quelle finalizzate alla elaborazione della Proposta di PTC, favorendo il confronto *in fieri* tra le vigenti scelte pianificatorie dei singoli comuni con le nascenti strategie di sviluppo territoriale della Provincia.

L'Atlante ha inoltre semplificato le attività legate alle procedure di verifica di coerenza degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti.

Data l'importanza di questo progetto se ne è studiata l'implementazione in **un'ottica web-gis** che ne consenta l'aggiornamento continuo, attraverso la cooperazione diretta con gli uffici di piano comunali, facilitando il monitoraggio delle attività di pianificazione a vari livelli e la condivisione delle informazioni a soggetti terzi.





La tendenza prioritaria è oggi quella di realizzare nel SIT un **ambiente web-gis** attraverso il quale sia possibile non solo condividere informazioni geografiche ma anche eseguire tutte le analisi territoriali necessarie alla redazione dei piani ai vari livelli istituzionali e ad assicurare il monitoraggio nella fase di gestione. Attraverso tali strumenti gli operatori pubblici e privati potranno quindi agevolmente valutare, in tempo reale, la fattibilità degli interventi ipotizzati.

In quest'ottica il progetto sviluppato dalla Città Metropolitana in collaborazione con l'ACEN rappresenta un importante passo avanti: si tratta di un'applicazione web, protetta da password, che consente all'utente di consultare le banche dati geografiche riguardanti piani e vincoli, anche di altri Enti, e la relativa normativa.

Questo tipo di applicazioni ha oggi una funzione meramente indicativa, in quanto la visualizzazione dei dati territoriali non sostituisce la formale certificazione rilasciata dagli Enti competenti.

La sfida è quindi quella di completare il processo di digitalizzazione implementando nel SIT anche i procedimenti amministrativi e i relativi atti conclusivi.

Sistema Informativo territoriale

Benvenuti nelle pagine dedicate al territorio e alla Pianificazione Territoriale della Città Metropolitana di Napoli a cura dell'Ufficio Sistema Informativo Territoriale e Cartografia

Dati ON LINE

- DSM, DTM telerilevati mediante Lidar
- Rete dei Vertici Trigonometrici
- Catalogo degli OpenData

TERRITORIO

- Pianificazione e governo del territorio
- Protocolli di intesa e convenzioni
- Progetti ed attività

CARTOGRAFIA

- Cartografia di base
- Ortofoto e immagini satellitari

SERVIZI

- Fotolindici
- Servizi di mappa WMS/WCS

Fondali marini di Punta Campanella e Capri
codice: IT9330011
mappa - scheda
Rendiconto 137
Rendiconto 137
Linea Guida
2008 A

NATURA 2000 - STANDARD DATI FORM
TABLE OF CONTENTS
1. SITE IDENTIFICATION



Città Metropolitana di Napoli

Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo – Valorizzazione e tutela ambientale

Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica

Tutti i progetti sono consultabili on-line attraverso il SIT della Città Metropolitana di Napoli all'indirizzo

<http://sit.cittametropolitana.na.it>